



# ISTITUTO COMPRENSIVO "Vincenzo Pagani"

COMUNI di ALTIDONA, CAMPOFILONE, LAPEDONA, MONTERUBBIANO, MORESCO PEDASO

Via Trento e Trieste 7- 63 825 MONTERUBBIANO (FM)

Tel. 0734/59178 - c.f: 81002700441 codice univoco: UFCPSR

e mail: [APIC82200L@istruzione.it](mailto:APIC82200L@istruzione.it) [APIC82200L@pec.istruzione.it](mailto:APIC82200L@pec.istruzione.it) URL [www.icpagani.edu.it](http://www.icpagani.edu.it)



## PROTOCOLLO ANTIBULLISMO SCHEMA PROCEDURE SCOLASTICHE

Consiglio d'Istituto- delibera n. 86 (A.S. 2024-25) del 21.3.2025.

### FASE DI PRIMA SEGNALAZIONE

La prima segnalazione di un caso di vittimizzazione può avvenire mediante la compilazione di un modulo cartaceo predisposto dal team Antibullismo (mod. n. 1A- alunni; mod. 1B-docenti e personale ATA, genitori, altro soggetto) oppure tramite l'invio di un messaggio tramite posta elettronica (alla casella email dell'Istituto), anche in forma anonima. In ogni caso, il mancato uso della predetta modulistica non inficia l'efficacia della segnalazione.

I moduli cartacei verranno messi a disposizione degli utenti in uno spazio comune del plesso, in cui si disporrà una cassetta appositamente individuata per riporre la segnalazione. Le segnalazioni deposte dentro la cassetta verranno raccolte dal fiduciario del plesso settimanalmente. Verrà predisposta una specifica sezione del sito dove poter scaricare la modulistica, a disposizione dei genitori o di altri soggetti venuti a conoscenza dell'episodio di bullismo/cyberbullismo.

La prima segnalazione può essere effettuata da:

- La vittima
- Un compagno della vittima
- Genitore della vittima
- Insegnante
- Collaboratore scolastico
- Altro soggetto venuto a conoscenza dell'episodio.

La prima segnalazione, da chiunque sia stata recepita, va inviata al Dirigente Scolastico.

La sola segnalazione il cui segnalante sia anonimo non può far partire un procedimento disciplinare, ma può costituire solo un primo elemento su cui effettuare ulteriori verifiche.

### FASE DI ACCERTAMENTO – INTERVENTO EDUCATIVO PRELIMINARE

In questa seconda fase, si metteranno in atto due tipi di intervento: di accertamento e di natura educativa preliminare

- 1) INTERVENTO DI ACCERTAMENTO DEL FATTO: raccolta di informazioni o di documenti sull'accaduto (quando è successo, dove è successo, soggetti coinvolti,



# ISTITUTO COMPRENSIVO "Vincenzo Pagani"

COMUNI di ALTIDONA, CAMPOFILONE, LAPEDONA, MONTERUBBIANO, MORESCO PEDASO



Via Trento e Trieste 7- 63 825 MONTERUBBIANO (FM)

Tel. 0734/59178 - c.f: 81002700441 codice univoco: UFCPSR

e mail: [APIC82200L@istruzione.it](mailto:APIC82200L@istruzione.it) [APIC82200L@pec.istruzione.it](mailto:APIC82200L@pec.istruzione.it) URL [www.icpagani.edu.it](http://www.icpagani.edu.it)

modalità dei fatti, reiterazione, conseguenze sulla persona della vittima), in cui si evidenzieranno le diverse versioni dell'accaduto e i relativi punti di vista. L'accertamento potrà avvenire con le seguenti modalità:

- a) Sommarie informazioni assunte dai docenti volte a verificare l'attendibilità della segnalazione.
- b) Previo periodo di osservazione in classe da parte di tutti i docenti (per un periodo di 1-7 giorni). Nell'attività di osservazione in classe potrà essere coinvolto un esperto esterno, il quale si limiterà ad effettuare attività di osservazione e senza alcun intervento attivo. Le risultanze dell'osservazione andranno documentate tramite un diario di bordo, condiviso anche telematicamente tra tutti i soggetti osservatori. Nelle more del periodo di osservazione e comunque nelle more dell'accertamento, ove necessario, la scuola metterà in atto delle iniziative di supporto e tutela della vittima, anche con l'intervento della psicologia scolastica ove richiesto dalla famiglia.
- c) Colloquio con i genitori della vittima e/o del bullo/cyberbullo, e/o con il bullo/cyberbullo, e/o con i compagni di classe che abbiano informazioni rilevanti, e/o di altri soggetti che abbiano informazioni rilevanti (es. il personale dello scuolabus). Ogni colloquio con soggetti minorenni dovrà avvenire sempre alla presenza degli esercenti la responsabilità genitoriale (salvi gli ordinari interventi in classe volti ad accertare il fatto in via sommaria). Si potrà valutare se effettuare un colloquio di accertamento congiunto tra più soggetti, ove il grado di conflitto lo permetta e ciò non sia controindicato per il benessere dei soggetti coinvolti.
- d) Richiesta di memorie e note scritte;
- e) Richiesta di documenti;

Soggetti responsabili: Dirigente Scolastico in coordinamento con i docenti del Consiglio di classe.

Altri soggetti coinvolti (eventuali): Team antibullismo, personale della psicologia scolastica.

Le modalità di accertamento andranno scelte in base al contesto dell'accaduto, alle finalità educative che l'intervento deve sempre avere e alle conseguenze prevedibili.

Sulla base delle informazioni/documenti raccolti si procede ad una ricostruzione presuntiva dei fatti da documentarsi tramite l'apposito modello di ricostruzione e valutazione del caso (mod. n. 2).

- 2) INTERVENTO EDUCATIVO, DI COMPOSIZIONE DEL CONFLITTO E DI SUPPORTO ALLA VITTIMA:
  - a) Anche nel caso in cui il fatto non risulti ascrivibile a bullismo/cyberbullismo, ove necessario, la scuola mette in atto iniziative volte a reintegrare un clima positivo



# ISTITUTO COMPRENSIVO "Vincenzo Pagani"

COMUNI di ALTIDONA, CAMPOFILONE, LAPEDONA, MONTERUBBIANO, MORESCO PEDASO



Via Trento e Trieste 7- 63 825 MONTERUBBIANO (FM)

Tel. 0734/59178 - c.f: 81002700441 codice univoco: UFCPSR

e mail: [APIC82200L@istruzione.it](mailto:APIC82200L@istruzione.it) [APIC82200L@pec.istruzione.it](mailto:APIC82200L@pec.istruzione.it) URL [www.icpagani.edu.it](http://www.icpagani.edu.it)

nell'intero gruppo classe (ove compromesso) e ad aiutare la vittima e gestire e superare la situazione problematica e le proprie difficoltà o, con il consenso dei genitori della vittima, offre un supporto psicologico alla vittima anche tramite il servizio di psicologia scolastica, nei limiti delle risorse disponibili.

b) Ove se ne ravvisino i presupposti, la scuola può promuovere uno o più incontri alla presenza del Dirigente Scolastico e/o del coordinatore di classe, tra gli alunni coinvolti i cui genitori acconsentano (e alla cui presenza l'incontro è subordinato), finalizzato:

- Al ristabilimento di relazioni positive tra i soggetti coinvolti;
- Al miglioramento del benessere psichico-relazionale di tutti i soggetti coinvolti, con primaria attenzione a quello della vittima;

Se i genitori degli alunni coinvolti lo consentono, all'incontro può partecipare un esperto di psicologia e/o pedagogia.

Il colloquio informativo con i genitori della vittima va effettuato quanto prima, non appena il fatto sia stato accertato sia pure in via sommaria. Qualora ritenuto opportuno, in relazione all'accertamento dei fatti o al benessere della vittima, il colloquio con i genitori della vittima può essere procrastinato per un breve lasso di tempo.

In ogni fase della procedura, ove ritenuto fattibile e opportuno e sempre nel preminente interesse del minore, la scuola può offrire un servizio di supporto psipedagogico al bullo e/o alla sua famiglia.

## FASE DELLE AZIONI (EDUCATIVE E DISCIPLINARI)

Soggetti responsabili: Dirigente Scolastico in coordinamento con i docenti del Consiglio di classe.

Altri soggetti coinvolti (eventuali): Team antibullismo, personale della psicologia scolastica.

- a) I fatti non sono configurabili come bullismo/cyberbullismo: si può attivare un procedimento disciplinare per l'eventualità che il fatto costituisca diversa infrazione disciplinare prevista dal Regolamento d'Istituto e ove ve ne siano i presupposti, secondo le modalità previste dal Regolamento stesso; si prosegue con il compito educativo secondo le indicazioni di cui al punto 2a della fase di accertamento-intervento educativo preliminare. Non sono esclusi interventi educativi in classe anche con l'intervento in classe di un esperto esterno in psicologia e/ pedagogia
- b) I fatti sono confermati/esistono indizi oggettivi: senza escludere l'intervento educativo di cui al precedente punto, vengono stabilite le azioni da intraprendere.

Ove non effettuata in precedenza, si darà comunicazione alla famiglia della vittima del fatto, da parte del docente coordinatore di classe, la quale sarà convocata a scuola (con convocazione preferibilmente scritta).



# ISTITUTO COMPRESIVO "Vincenzo Pagani"

COMUNI di ALTIDONA, CAMPOFILONE, LAPEDONA, MONTERUBBIANO, MORESCO PEDASO



Via Trento e Trieste 7- 63 825 MONTERUBBIANO (FM)

Tel. 0734/59178 - c.f: 81002700441 codice univoco: UFCPSR

e mail: [APIC82200L@istruzione.it](mailto:APIC82200L@istruzione.it) [APIC82200L@pec.istruzione.it](mailto:APIC82200L@pec.istruzione.it) URL [www.icpagani.edu.it](http://www.icpagani.edu.it)

Ove ritenuto utile, anche in relazione alle finalità preminentemente educative dell'intervento disciplinare, potranno essere convocati, in via extradisciplinare, il bullo/cyberbullo e i suoi genitori, per una prima valutazione condivisa del fatto, un primo intervento di responsabilizzazione del bullo/cyberbullo e, ove del caso, per indicare eventuali azioni positive nei confronti della vittima.

Il bullo/cyberbullo sarà invitato a porre in essere azioni positive nei confronti della vittima – ove concretamente possibili ed esigibili - volte ad una ricomposizione del conflitto e sempre nel preminente interesse della vittima (ad es. una lettera di scuse alla vittima e/o alla sua famiglia; un'attività del bullo/cyberbullo in collaborazione con la vittima, ove quest'ultima vi acconsenta, ecc.). La messa in atto di idonee azioni positive (indicate dalla scuola o autonomamente implementate) o l'effettiva riconciliazione tra le parti, può attenuare o elidere del tutto l'irrogazione della sanzione in sede disciplinare, tenuto conto di tutte le circostanze del caso e nel preminente interesse di tutti gli alunni coinvolti. La valutazione circa l'efficacia soddisfacente delle azioni positive spetta esclusivamente all'organo competente ad irrogare la sanzione disciplinare e non può essere subordinata, in maniera vincolante, all'eventuale parere della vittima.

Tutto il Consiglio di classe è coinvolto nell'affrontare la situazione segnalata, esprimendo un parere sulle modalità educative da implementare, su quelle di soluzione del caso, analizzando altresì le risorse disponibili, interne o esterne alla scuola (psicologo, medico, ecc.).

Ove se ne ricorrano le condizioni, in base a quanto previsto dal Regolamento d'Istituto, si procederà con l'instaurazione del procedimento disciplinare, secondo la procedura prevista dal Regolamento d'Istituto, sempre nel rispetto del diritto di difesa del soggetto destinatario dell'avvio di procedimento e del principio generale del contraddittorio. Le sanzioni applicabili sono quelle previste dalla normativa e dal Regolamento d'Istituto stesso.

In ogni caso, si specifica che la sanzione irrogata deve tendere sempre verso una responsabilizzazione del discente all'interno della comunità di cui è parte, in base ai principi sanciti dal Regolamento di Istituto e di Disciplina; si deve puntare a condurre colui che ha violato il regolamento non solo ad assumere consapevolezza del disvalore sociale della propria condotta, delle conseguenze negative in capo alla vittima – in vista di una percezione empatica nei confronti della stessa - ma anche a porre in essere dei comportamenti volti a riparare il danno arrecato.

Nel caso in cui il fatto costituisca, altresì, reato procedibile d'ufficio, il Dirigente Scolastico – anche su segnalazione del personale educativo (docenti, collaboratori scolastici) – provvederà a effettuare una denuncia del fatto all'autorità giudiziaria o ad altra autorità che a quella abbia obbligo di riferirne.

Nel caso in cui la famiglia non collabori, giustifichi, mostri atteggiamenti oppositivi o comunque inadeguatezza, debolezza educativa o in caso di recidiva dei comportamenti di



# ISTITUTO COMPRENSIVO "Vincenzo Pagani"

COMUNI di ALTIDONA, CAMPOFILONE, LAPEDONA, MONTERUBBIANO, MORESCO PEDASO



Via Trento e Trieste 7- 63 825 MONTERUBBIANO (FM)

Tel. 0734/59178 - c.f: 81002700441 codice univoco: UFCPSR

e mail: [APIC82200L@istruzione.it](mailto:APIC82200L@istruzione.it) [APIC82200L@pec.istruzione.it](mailto:APIC82200L@pec.istruzione.it) URL [www.icpagani.edu.it](http://www.icpagani.edu.it)

bullismo/cyberbullismo contro la stessa vittima anche dopo l'instaurazione del procedimento disciplinare o dopo la chiusura dello stesso, il Dirigente Scolastico provvederà alla segnalazione ai Servizi Sociali del Comune.

## FASE DEL MONITORAGGIO

Il Dirigente Scolastico, i docenti del Consiglio di classe, il Team antibullismo e gli altri soggetti coinvolti:

- si occupano del rafforzamento del percorso educativo all'interno della classe e/o del gruppo coinvolto;
- provvedono al monitoraggio del fenomeno e alla valutazione dell'intervento attuato sia nei confronti del bullo/cyberbullo, sia nei confronti della vittima, indicando eventuali azioni correttive.

In ogni caso tutte le iniziative intraprese – di accertamento, di contraddittorio, educative, disciplinari e di monitoraggio – vanno adeguatamente documentate e archiviate.